



CANOTTAGGIO
A ISTANBUL

Due argenti triestini alle gare iridate per società

A PAGINA XVII



IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 25 OTTOBRE 2010

Sport XVII

CANOTTAGGIO



MONDIALI COASTAL ROWING. L'ARMO DELLA CANOTTIERI SATURNIA HA INGAGGIATO UN LUNGO CONFRONTO CON I BULGARI

A Istanbul due argenti triestini, Tremul e 4 di coppia

Alle spalle dell'impredicabile Le Nepouv l'atleta della Polisportiva San Marco ha vinto un duello a tre

TRIESTE Una giornata esaltante quella di sabato per le società italiane ai Mondiali per club di coastal rowing a Istanbul in Turchia. Dei tre podi, due giungono da società triestine: argento per Denise Tremul (Polisportiva San Marco) nel singolo femminile e argento per il 4 di coppia con timoniere uomini del "Saturnia" con Simone Ferrarese, Giorgio Mangano, Alberto Glionna, Andrea Milos, timoniere Stefano Gioia.

Medaglia d'argento per il 4 maschile della Canottieri Saturnia, il club italiano leader in questa specialità, che dall'istituzione della disciplina del coastal in Italia da cinque anni si è sempre laureato campione tricolore. Partenza a mille sugli 8 km del percorso di chiaro stampo velico per Ferrarese, Mangano, Glionna e Milos, timonati all'esperto Gioia, che prendono subito centimetri preziosi e per oltre metà del primo lato tengono la testa della gara. Prima della "boa 1" vengono attaccati dall'Akademik di Sofia, con passaggio quasi simultaneo in prima virata, ma sono i bulgari che guadagnano vantaggio, mentre si fanno sotto i francesi di Saint Nazaire.

La barca bulgara imposta la gara sul piano fisico sul terzo lato, mantenendo un ritmo altissimo mentre il "Saturnia" insiste cercando sempre di non perdere contatto con la testa della gara.

A metà terzo lato si fanno pericolosi i francesi che cercano di annullare vantaggio sui triestini che rintuzzano gli attacchi dei transalpini. Posizioni delineate dopo il passaggio in "boa 3" con i bulgari sempre in testa: "Saturnia" dà fondo a tutte le sue energie e con caparbia va alla conquista del suo primo podio ai Mondiali di coastal. Terzo il Saint Nazaire.

La Tremul, già medaglia d'argento a Plymouth lo scorso anno, in passato nella categoria juniores, campionessa del Mondo in 4 senza, ha disputato una finale di ottimo livello nel singolo femminile, con almeno quattro o cinque atlete in grado di salire sul podio in una gara che faceva subito selezione nel primo lato.

Partiva con cautela Denise, non cercando la leadership della corsa ma rimanendo in contatto con le battistrada, mentre s'involava la francese di Nantes Le Nepouv, che acquisiva subito un vantaggio importante. Dopo i primi due passaggi in boa, si creava un terzetto con l'italiana, la francese Ghislaine e la cipriota Hristova che ingaggiavano un confronto colpo su colpo sul terzo lato che poi si rivelerà quello decisivo.

Buona l'ultima virata in "boa 3" per la Tremul che riusciva a scrollarsi di dosso la Hristova, mentre si preparava al rush finale sugli ultimi 500 metri con la Ghislaine. Rinforzava la Tremul, chiudendo dopo pochi metri la strada all'argento alla transalpina.

Sul traguardo passava per prima la Le Nepouv, seconda la Tremul, terza la Ghislaine. Una bella soddisfazione per l'atleta del Villaggio del Pescatore, che conferma la sua predisposizione in questa nuova disciplina remiera.

Nella stessa gara, 8° posto per la Giacomazzi (Gs Ravalico). Sempre in Finale A: 11.ª posizione del singolista triestino Depe-tris ("Ravalico"), 12° sempre nel singolo maschile di Tremul (Polisportiva San Marco) mentre nella Finale B: 5° per Milos ("Trieste") nel singolo maschile, 6° per il doppio maschile di Biondini e Zanolla (Pol. San Marco).

Maurizio Ustolin



Il quattro di coppia del "Saturnia" che si è piazzato al secondo posto in Turchia

Il piccolo
25 ottobre 2010
lunedì sport